



Individuazione di nuovi interventi infrastrutturali da realizzare ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge n. 32 del 2019 e dei commissari straordinari individuati per ciascuna opera

Atto del Governo 373

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	373
Titolo:	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione di nuovi interventi infrastrutturali da realizzare ai sensi del citato articolo 4 e dei commissari straordinari individuati per ciascuna opera
Norma di delega:	Articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55

	Senato	Camera
Date:		
presentazione	14/03/2022	14/3/2022
annuncio:	17/03/2022	16/3/2022
assegnazione:	17/03/2022	16/3/2022
termine per l'espressione del parere:	06/04/2022	5/4/2022
Commissione competente:	8ª Commissione permanente	VIII Ambiente, IX Trasporti
Rilievi di altre Commissioni:	5ª Commissione permanente	V Bilancio - Termine il 26 marzo 2022

Presupposti normativi

Premessa

Come noto, con il [decreto legge n. 32 del 2019](#) (c.d. *Sblocca cantieri*), Governo e Parlamento hanno inteso predisporre **strumenti operativi e semplificazioni procedurali** volti a **velocizzare** la **realizzazione** di opere ritenute strategiche per lo sviluppo infrastrutturale del Paese. (Per approfondimenti su tale provvedimento si rinvia al [dossier](#) a suo tempo predisposto).

Uno dei principali meccanismi contenuti nel decreto-legge n. 32 del 2019 (convertito nella legge n. 55 del 2019 e poi modificato con decreto-legge n. 76 del 2020) consiste nel deferimento a decreti del Presidente del Consiglio dei ministri dell'**individuazione** di **interventi infrastrutturali** caratterizzati da uno o più dei seguenti elementi:

- elevato grado di complessità **progettuale**;
- particolare difficoltà **esecutiva** o **attuativa**;
- **complessità** delle procedure tecnico-amministrative;
- **rilevante impatto** sul **tessuto** socio-economico a livello nazionale, regionale o locale.

L'inclusione di opere entro questo novero – nella valutazione del d.P.C.M. – può far ritenere necessaria la **nomina** di **uno o più Commissari straordinari** per la loro realizzazione o completamento (v. art. 4, commi da 1 a 5, del citato decreto-legge n. 32).

Sull'inserimento delle opere nell'elenco di quelle da commissariare si è anche sviluppata una significativa

interlocuzione tra Camere e Governo nell'ambito degli atti di indirizzo e controllo: v., per esempio, le interrogazioni [Licatini 5-05464](#), [Foti 5-05937](#) e [Pezzopane 5-06996](#) e relative risposte, nonché l'ordine del giorno [Osnato 9/02648/027](#).

Poteri e attribuzioni dei Commissari

Tali aspetti sono disciplinati dai commi 2-5 dell'articolo 4 del decreto legge n. 32 del 2019.

I Commissari straordinari provvedono all'eventuale **rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati**, operando in raccordo con i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche e, per l'esecuzione degli interventi, possono assumere direttamente le **funzioni di stazione appaltante** anche operando **in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici**.

È altresì autorizzata, ai sensi del comma 3-*bis*, l'apertura di apposite **contabilità speciali intestate ai Commissari straordinari** nominati, per le spese di funzionamento e di realizzazione degli interventi nel caso svolgano le funzioni di stazione appaltante.

Spettano al Commissario la predisposizione e l'aggiornamento del **cronoprogramma dei pagamenti** degli interventi in base al quale le amministrazioni, ciascuna per la parte di propria competenza, assumono i relativi impegni pluriennali di spesa. Conseguentemente, il Commissario, nei limiti delle risorse impegnate in bilancio, può avviare le **procedure di affidamento dei contratti anche nelle more del trasferimento delle risorse sulla contabilità speciale**.

Il comma 4 dell'art. 4 dispone che i Commissari straordinari **trasmettono al CIPE (ora CIPESS)**, per il tramite del Ministero competente, **i progetti approvati**, il relativo quadro economico, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento, segnalando altresì semestralmente eventuali anomalie e significativi scostamenti rispetto ai termini fissati nel cronoprogramma di realizzazione delle opere, anche ai fini della valutazione di definanziamento degli interventi.

Il comma 5, infine, disciplina i **compensi dei Commissari** ed indica i soggetti di cui tali Commissari possono avvalersi per il **supporto tecnico** e le attività connesse alla realizzazione dell'opera. È inoltre disciplinata l'eventuale nomina, da parte del Commissario, di un **sub-commissario** e il relativo compenso.

L'individuazione degli interventi e la nomina dei commissari

Come esposto nella Relazione illustrativa dello schema qui in commento, in attuazione della richiamata normativa sono stati sinora emanati:

- il **d.P.C.M. 16 aprile 2021**, che ha portato alla nomina di 29 commissari straordinari a cui sono state affidate 57 opere ([atto del Governo n. 241](#), su cui le Commissioni riunite VIII (Ambiente) e IX (Trasporti) hanno espresso il proprio parere nella seduta dell'11 marzo 2021);

- il **d.P.C.M. 5 agosto 2021**, che ha portato alla nomina di ulteriori 20 commissari a cui sono state affidate altre 45 opere ([atto del Governo n. 262](#), su cui le Commissioni riunite VIII (Ambiente) e IX (Trasporti) hanno espresso il proprio parere nella seduta del 15 luglio 2021).

La Commissione Trasporti della Camera ha svolto sull'attività di queste gestioni commissariali diverse audizioni, tra le quali si ricordano quelle del Ministro IMS **Giovannini**, il 16 febbraio 2022, e dei seguenti commissari a diverse opere:

- l'ingegner **Vincenzo Macello**, il 10 febbraio 2022;
- la dott.ssa **Vera Fiorani**, il 17 e il 21 febbraio 2022.

Nel frattempo, l'art. **52** del decreto-legge n. 77 del 2021 (c.d. decreto Semplificazioni) ha previsto un nuovo termine, il 31 dicembre 2021, per individuare ulteriori interventi da commissariare. Lo schema di DPCM qui in commento è – dunque – stato predisposto proprio in attuazione della citata disposizione.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia al [Rapporto sui commissariamenti per la realizzazione di infrastrutture e opere pubbliche - Anno 2021](#), curato dal MIMS, ed alla [sezione "Le opere e i commissari straordinari" del sito web del MIMS](#).

Contenuto

Lo schema di DPCM in esame ([Atto del Governo n. 373](#)), composto di 4 articoli, nomina 12 Commissari straordinari per 15 nuove opere, la maggior parte delle quali – si legge nella [Relazione illustrativa](#) – consiste in opere complementari o di sistema a interventi già commissariati con i DPCM 16 aprile e 5 agosto 2021. Tali nuove opere consistono in:

- 3 interventi relativi alle infrastrutture stradali;
- 6 interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie;
- 1 intervento relativo al trasporto rapido di massa;
- 2 interventi relativi alle infrastrutture portuali;

- 1 intervento relativo alle infrastrutture idriche;
- 2 interventi relativi alle infrastrutture di edilizia statale per presidi di pubblica sicurezza.

L'articolo 1 individua gli interventi di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante del decreto, quali interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari.

L'articolo 2 disciplina, al comma 1, la nomina dei Commissari straordinari, per gli interventi individuati dall'articolo 1, prevedendo che la stessa abbia decorrenza immediata (vale a dire dalla data del provvedimento) e fino alla consegna degli interventi finanziati al soggetto gestore in via ordinaria.

Il comma 2 indica i soggetti di cui il Commissario può avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il comma 3 dispone che il Commissario straordinario può essere in ogni tempo revocato con le medesime modalità previste per la nomina.

Si evidenzia che il comma 1 risulta formulato in modo incompleto in quanto reca punti di sospensione con riferimento ai nominativi dei commissari, che sono peraltro indicati per ciascuna opera nell'allegato allo schema. Sul punto, nella Relazione illustrativa, viene precisato che, una volta acquisito il parere delle Commissioni parlamentari, sarà predisposto un autonomo DPCM per attribuire, ad ognuna delle opere infrastrutturali prioritarie individuate, il relativo Commissario straordinario.

L'articolo 3 disciplina il monitoraggio dell'attività del Commissario.

Il comma 1 dispone che il Commissario straordinario provvede, entro tre/sei mesi dal conferimento dell'incarico, a comunicare alla competente direzione generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) il cronoprogramma delle attività per gli interventi finanziati.

In forza del comma 2, il Commissario straordinario provvede altresì ad effettuare la comunicazione, alla medesima Direzione generale competente del MIMS, ai fini della successiva trasmissione al CIPESS, dei progetti approvati, del relativo quadro economico, del cronoprogramma dei lavori e del relativo stato di avanzamento, rilevati attraverso il sistema di monitoraggio previsto dal d.lgs. 229/2011, segnalando altresì trimestralmente/semestralmente eventuali anomalie e significativi scostamenti rispetto ai termini fissati nel cronoprogramma di realizzazione delle opere.

Il comma 3 dispone che, qualora sopravvengano circostanze che impediscono la realizzazione totale o parziale dell'opera, il Commissario straordinario ne dà immediata notizia alla Direzione generale competente del MIMS.

In base al comma 4, il Commissario provvede alla trasmissione, alla competente direzione generale del MIMS, entro il 30 novembre di ogni anno, di una dettagliata relazione, per ciascuno degli interventi infrastrutturali commissariati, circa lo stato di realizzazione dell'opera e le iniziative adottate e di prossima adozione, anche in funzione delle criticità rilevate nel corso del processo di realizzazione, al fine di rendere informativa alle Commissioni parlamentari competenti.

Si sottolinea che tutti i commi dell'articolo in esame risultano incompleti in quanto non sono individuate le direzioni generali del Ministero a cui i commissari sono tenuti a trasmettere le informazioni previste e le scadenze sono fissate a "tre/sei mesi". È ragionevole ipotizzare che le relative opzioni saranno effettuate in sede di emanazione dei singoli DPCM di cui si è detto nelle osservazioni all'articolo 2.

L'articolo 4, infine, dispone che gli oneri connessi con la realizzazione dell'opera sono a carico del quadro economico dell'intervento senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

La tabella degli interventi e i relativi Commissari straordinari

La tabella allegata allo schema in esame individua 15 interventi per un costo complessivo di 3,12 miliardi di euro, di cui:

- 3 relativi a infrastrutture stradali, per un costo complessivo di 575,7 milioni di euro;
- 6 relativi a infrastrutture ferroviarie, per un costo complessivo di 1,44 miliardi di euro;
- 1 relativo al trasporto rapido di massa, per un costo complessivo di 402 milioni di euro;
- 2 relativi a infrastrutture portuali, per un costo complessivo di 110,12 milioni di euro;
- 1 relativo a infrastrutture idriche, per un costo complessivo di 478 milioni di euro;
- 2 relativi a infrastrutture di edilizia statale per presidi di pubblica sicurezza, per un costo complessivo di 116,5 milioni di euro.

In particolare, gli interventi riguardano:

a) Infrastrutture stradali

1) Raccordo autostradale Valtrompia (Concesio - Sarezzo - Lumezzane), per il quale si propone la nomina dell'ing. Nicola Prisco, dirigente ANAS S.p.A.

2) SS 275 Maglie - Santa Maria di Leuca II lotto

Complementare all'intervento del I° lotto già commissariato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021 e per il quale si propone il medesimo Commissario straordinario, Ing. Vincenzo Marzi, dirigente ANAS S.p.A.

3) SS 1 Aurelia - Completamento della variante di Sanremo.

Complementare agli interventi sull'Aurelia bis, già commissariati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021 e per il quale si propone il medesimo Commissario straordinario, ing. Matteo Castigliani, dirigente ANAS S.p.A.

b) Infrastrutture ferroviarie

1) Nodo Ferroviario Bari-Nord

Complementare all'intervento relativo alla tratta di AV Napoli-Bari, già commissariato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 aprile 2021 e per il quale si propone la nomina del medesimo Commissario straordinario, Ing. Roberto Pagone, dirigente RFI S.p.A.

2) Velocizzazione della Milano-Genova

Complementare all'intervento relativo al quadruplicamento della tratta Milano Rogoredo - Pavia, già commissariato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021 e per il quale si propone la nomina del medesimo Commissario straordinario, dott.ssa Vera Fiorani, Amministratore Delegato RFI S.p.A.

3) Collegamento ferroviario Olbia e Aeroporto

Si propone la nomina dell'ing. Roberto Pagone, dirigente RFI S.p.A.

4) Caltagirone - Gela - Ripristino e ammodernamento del tratto ferroviario

Si propone la nomina dell'ing. Christian Colaneri, dirigente RFI S.p.A.

5) Anello ferroviario di Palermo completamento II fase

Si propone l'ing. Christian Colaneri, dirigente RFI S.p.A.

6) Brindisi - Raccordo ferroviario

Si propone la nomina dell'ing. Roberto Pagone, dirigente RFI S.p.A.

c) Infrastrutture per il trasporto rapido di massa

1) Prolungamento dal centro di Catania fino all'aeroporto di Fontana Rossa

Complementare all'intervento relativo al potenziamento della Circumetnea di Catania già commissariato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2021. Si propone la nomina del medesimo Commissario straordinario, ing. Virginio Di Giambattista - dirigente MIT in quiescenza.

d) Infrastrutture portuali

1) Porto di Venezia - realizzazione del Terminal container di Montesyndial.

Si propone la nomina del Commissario straordinario, Dott. Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'AdSP del Mare Adriatico settentrionale.

2) Brindisi - Opere di completamento dell'infrastrutturazione del porto.

Si propone la nomina del Presidente dell'AdSP del Mar Adriatico Meridionale, dott. Ugo Patroni Griffi.

e) Infrastrutture idriche

1) Invaso di Capolattaro (BN)

Si propone la nomina del Prof. Attilio Toscano, esperto della Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

f) Edilizia statale

1) Palazzo di Giustizia di Milano

Si propone la nomina del Provveditore alle opere pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna, Ing. Fabio Riva;

2) Livorno - Caserma Tuscania I° Lotto Sede Gruppo intervento speciale.

Si propone la nomina del Presidente del Consiglio dei Lavori Pubblici, Ing. Massimo Sessa.



La Relazione illustrativa chiarisce che gli interventi proposti sono di rilevanza esclusivamente locale o regionale e, pertanto, si rende necessario acquisire l'intesa dei Presidenti delle Regioni territorialmente interessate.

Nuovi interventi infrastrutturali da realizzare

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione di nuovi interventi infrastrutturali da realizzare ai sensi dell'articolo 4 del DL 32/2019 (cd. "Sbloccacantieri") e dei commissari straordinari individuati per ciascuna opera (373)



Senato: Dossier n. 525
Camera: Atti del Governo n. 373
22 marzo 2022

Camera	Servizio Studi Dipartimento Ambiente	st_ambiente@camera.it - 066760-9253	 CD_ambiente
	Servizio Studi Dipartimento Trasporti	st_trasporti@camera.it - 066760-2614	 CD_trasporti

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
Am0170